

Sono di più: 16,3%

I disoccupati? L'errore nelle statistiche USA

Contrordine: la disoccupazione Usa non è scesa a maggio al 13,3 per cento come comunicato trionfalmente ieri, spingendo Donald Trump, bisognoso di buone notizie economiche in vista delle elezioni di novembre, a parlare di numeri stupendi. Il ministero del Lavoro ha commesso un errore nella ripartizione dei cittadini nelle categorie statistiche disegnate dai suoi uffici.

Il numero reale dei non occupati è **stato sottostimato del 3%:** dunque la disoccupazione negli Stati Uniti è **al 16,3%, non al 13,3**. Il miglioramento rispetto al mese precedente rimane ed è sensibile (gli statistici avevano commesso lo stesso errore ad aprile quando avevano stimato al 14,7 % una disoccupazione che, invece, ora è stata portata al 19,7).

È lo stesso Department of Labor a comunicare l'errore in una piccola nota in fondo al comunicato emesso ieri, centrato sui 2,5 milioni di americani tornati al lavoro (dato reale) e sul 13,3% di disoccupazione (dato errato).

Non ci sono elementi che facciano pensare a una forzatura voluta. In pratica, milioni di lavoratori bloccati dal virus sono stati classificati come *«assenti dal lavoro per motivi vari»* anziché *«temporaneamente disoccupati»*.

Il caso conferma la complessità delle statistiche del lavoro Usa: non solo non paragonabili con quelle europee, ma anche diversamente interpretabili. Un labirinto nel quale si può trovare spazio per manovre mediatiche: curioso che si dia come notizia principale un dato sbagliato avvertendo solo nelle note che è in corso | una sua revisione.

M.Ga. Il Corriere della Sera 7-6-20